

SEZIONE LETTERATURA

Presidente Gabriella Messeri

Vicepresidente Alessandra Pescarolo

Il programma della Sezione Letteratura è dedicato a donne che in varie epoche e in vari campi hanno lasciato una forte impronta di sé, contribuendo con l'esempio della loro vita e con i loro scritti all'emancipazione, intesa come presa di coscienza delle proprie potenzialità, del proprio diritto all'autonomia e all'uguaglianza, del proprio irrinunciabile ruolo per lo sviluppo umano e la coesione sociale.

L'anno si apre con la presentazione dell'ultimo libro di Sandra Landi, che si situa nel solco della lotta per la rivendicazione della parità di genere, da sempre condotta con intelligente ironia e con forte determinazione dalla scrittrice, che, ora, fa interloquire con noi un'ampia cerchia di donne, mitiche e reali, da Eva a Tina Anselmi passando per Penelope, Ipazia, Gemma Donati, Mary Shelley, Anita Garibaldi, che si raccontano liberando la loro immagine dalle proiezioni nella storia narrata finora dagli uomini.

Una parte significativa del programma si è sviluppata per cerchi concentrici a partire da un centro: come un sasso gettato in uno stagno.

Il centro, è stato lo straordinario romanzo di Silena Santoni — presentato dall'autrice insieme allo scrittore Luca Palli il 27 febbraio — in cui Mary Shelley in prima persona riflette sulla sua vita accanto a Percy Bysshe Shelley; vita la sua e vite quelle di suo marito, di Lord Byron, e della cerchia dei loro amici, all'insegna della più completa libertà dalle convenzioni sociali e dagli stereotipi di genere, votata alla

ricerca di sé e della propria felicità, sognando la libertà e la felicità per il genere umano. A questi valori l'aveva educata il padre, il filosofo illuminista ed anarchico William Godwin, quando la faceva partecipare fin da piccola agli incontri con i suoi allievi e seguaci, fra cui John Keats e Percy Shelley, dove si discuteva dell'ordine sociale e della giustizia politica. Ma le veniva anche dagli scritti della madre, morta nel darla alla luce, Mary Wollstonecraft, autrice, fra le altre, dell'opera *Rivendicazione dei diritti della donna* (1790) e ormai riconosciuta dalla storiografia quale pioniera del femminismo liberale. Di Mary Shelley, di sua madre Mary Wollstonecraft e di colei che in Francia, a Parigi, in quegli stessi anni condusse la stessa battaglia per affermare i diritti delle donne, con una lucidità ed una forza tali da portarla alla ghigliottina, Olympe de Gouges, autrice della *Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina* (1791) parleremo con Thomas Casadei e Vittorina Maestroni che a queste donne hanno dedicato studi specifici, rendendole protagoniste di accattivanti *graphic novels*, intenzionate a riportare all'attenzione generale e dei giovani in particolare queste pensatrici, politiche e letterate che hanno cambiato la storia del pensiero non solo femminile.

L'*humus* fertile per tutto ciò era stato preparato, in Francia, anche da una straordinaria donna della generazione precedente – Émilie du Châtelet, matematica, fisica e letterata, musa ispiratrice di Voltaire, a unanime giudizio uno dei più grandi ingegni del XVIII secolo – della cui inimitabile vita, parlerà Paola Cosmacini.

In Italia, la coscienza della condizione di inferiorità e di subordinazione in cui viveva la donna stentò a trovare chi la denunciasse e si battesse per porvi fine e per affermare l'uguaglianza e la parità di diritti fra i generi. Paladina se ne

fece, fra la fine dell'Ottocento e il primo quarto del Novecento, la marchesa Clelia Romano Pellicano, la quale sfruttò la sua posizione privilegiata e le sue conoscenze per tenere conferenze femministe e animare battaglie per i diritti al voto e all'istruzione delle donne. Rivendicando il ruolo femminile nella stampa italiana dell'epoca, fu giornalista, cosa rara per una donna e, come corrispondente della "Nuova Antologia", pubblicò un'interessante inchiesta sulle industrie e le operaie del capoluogo calabrese (*Donne e industrie nella Provincia di Reggio Calabria*, 1907), mettendo a nudo i meccanismi di potere, il ruolo del clero e la condizione femminile. Nonostante ciò, possiamo dire che Clelia Romano Pellicano sia ormai del tutto dimenticata e sconosciuta ai più: ma non lo è per Clara Stella che le ha dedicato una monografia.

Pressoché coetanee della marchesa Pellicano sono Anna de Noailles e Grazia Deledda, che celebriamo principalmente come scrittrici, anche se entrambe non hanno trascurato le occasioni di levare la propria voce in difesa dei diritti delle donne.

La contessa Anna de Noailles, nata a Parigi nel 1876 ed ivi morta nel 1933, pubblicò nel 1901 a soli venticinque anni un libro di raffinate poesie, *Le cœur innombrable* che la consacrò fra i più grandi letterati di Francia. Dopo di allora, la sua produzione poetica e letteraria non conobbe soste, favorita da un continuo e manifesto successo in Francia e in Europa, ma non in Italia, dove nessuna delle sue opere è stata tradotta, mentre le poesie de *Le cœur innombrable* sono state tradotte solo di recente (2023) da Marzia Minutelli, che nello svelarci le motivazioni che l'hanno indotta ad una operazione tanto impegnativa, darà corpo alla figura della contessa che

per decenni rappresentò il fulcro dell'*élite* intellettuale, letteraria e artistica di Parigi.

Sulla vita e sulle opere di Grazia Deledda (Nuoro 1871-Roma 1936), la prima donna ad essere candidata al Parlamento italiano e l'unica italiana a vincere il premio Nobel per la Letteratura, ascolteremo Anna Dolfi che alla scrittrice sarda ha dedicato anni di studi e di ricerche.

Volgendo lo sguardo alla Toscana, e a Firenze in particolare, sarà divertente e un po' inquietante scoprire con Elena Giannarelli che di notte è facile incontrare fantasmi di donne e di uomini che tornano con nostalgia nei luoghi ove hanno vissuto. Queste storie di spettri, fa notare e ricorda la studiosa, «si tramandano solo per via orale, una tradizione che non deve andare perduta. La mia fortuna è stata di conoscere alcune persone che queste storie ancora le ricordavano, a cominciare dalle mie nonne». E chissà che qualcuno di noi, riandando con la memoria ai racconti ascoltati da bambini, non possa arricchire la 'collezione' dei fantasmi toscani!

Il nostro programma ha rievocato figure femminili dell'Ottocento e del primo Novecento. A riflettere sul pensiero etico e politico del Novecento, il secolo che ha visto l'emergere e il dilagare del male assoluto, ci invita la storica della filosofia Vittoria Franco presentandoci il suo ultimo libro *Il male del Novecento. Itinerari filosofici*. Mentre di letteratura moderna e contemporanea parleremo con Nino Cannatà, curatore ed editore principe di un'ampia scelta delle poesie del poeta calabrese Lorenzo Calogero (1910-1961) e con l'affermata scrittrice Nicoletta Verna che presenterà il suo romanzo storico *I giorni di Vetro*.

Il cerchio delle nostre esistenze si allarga e si stringe, ma può anche escludere; nella sfera privata, la spinta centrifuga

che spezza il cerchio amoroso, l'intesa coniugale, può essere una lenta fuga e non una tempesta, come narra Diego De Silva nel suo ultimo prezioso libro, *I titoli di coda di una vita insieme*. Nella sfera pubblica, la vita carceraria rappresenta la forma estrema dell'esclusione: le voci delle carcerate valicano però le mura del carcere di Sollicciano nel libro *La portavoce*, di cui ci parlerà la curatrice Monica Sarsini.

Gabriella Messeri e Alessandra Pescarolo



Programma



Martedì 14 gennaio, ore 18

SANDRA LANDI, *Un'altra storia. Biografie imperfette* (Le Lettere, 2024)

Martedì 28 gennaio, ore 18

VITTORIA FRANCO, *Il male del Novecento. Itinerari filosofici* (Castelvecchi, 2024)

Venerdì 7 febbraio, ore 18 - In collaborazione con la Sezione Scienze e Agricoltura

PAOLA COSMACINI, *La ragazza con il compasso d'oro. La straordinaria vita della scienziata Émilie du Châtelet* (Sellerio, 2023)

Lunedì 10 febbraio, ore 17

MARZIA MINUTELLI, *Quando nasce una stella: «Le Cœur innombrable» di Anna de Noailles* (Passigli, 2023)

Giovedì 27 febbraio, ore 18

SILENA SANTONI - LUCA PALLI, *Tutti gli uomini sono dei mostri. Non c'è altro da fare che cibarli bene. Un buon cuoco fa miracoli*, discutendo del romanzo di SILENA SANTONI, *La mia creatura* (Giunti, 2024)

Giovedì 13 marzo, ore 17.30

THOMAS CASADEI - VITTORINA MAESTRONI, *Ridisegnare il cerchio: diritti e visioni da Olympe de Gouges e Mary Wollstonecraft a Mary Shelley*

Lunedì 17 marzo, ore 17.30 – in collaborazione con la Sezione Attività Sociali e la Sezione Relazioni Internazionali

Il cerchio che unisce. «Una donna per il cambiamento, Il sogno dell'Europa unita nella vita della fondatrice di "Femmes pour l'Europe"»

Conversazione con MARCELLA FILIPPA, autrice di *Ursula Hirschmann - come in una giostra* (Aras 2021)

Venerdì 11 aprile, ore 18

CLARA STELLA, *Contro i «sempiterni gesti del domestico rito»: Clelia Romano Pellicano tra genealogie di pensiero e nuove rotte (1873-1923)*

-

Giovedì 8 maggio, ore 18

ELENA GIANNARELLI, *Leggende fiorentine. I fantasmi al femminile della città. Non è vero...ma ci credo: spettri a Firenze* (Società Editrice Fiorentina, 2020)

Giovedì 15 maggio, ore 18

ANNA DOLFI, *Grazia Deledda: storia di una scrittrice (e struttura dei romanzi)*

Giovedì 5 giugno, ore 18

MONICA SARSINI, *Racconti delle detenute di Sollicciano a partire dal libro da lei curato La portavoce. Racconti delle detenute di Sollicciano* (Contrabbandiera, 2022)

Venerdì 26 settembre ore 17.30

VALERIA PALUMBO, *Romaine Brooks e les Amazones: le artiste incendiarie che amaronno Parigi, Capri e Firenze*

Giovedì 2 ottobre, ore 18

NINO CANNATÀ, *Lorenzo Calogero. Un'orchidea ora splende nella mano. Poesie scelte 1932-1960* (Lyriks, 2024)

**Da venerdì 24 a domenica 26 Ottobre - In
collaborazione con la Sezione Arte e la Sezione Attività
sociali**

Nel cerchio del passato. L'anfiteatro più antico del mondo
Gita a Pompei

Giovedì 30 ottobre, ore 18

DIEGO DE SILVA, *Raccontare le mancanze*

Giovedì 13 novembre, ore 18

NICOLETTA VERNA, *I giorni di Vetro* (Einaudi, 2024)

INFORMAZIONI

Il Lyceum Club internazionale di Firenze ha sede in Palazzo Adami Lami, Lungarno Guicciardini 17, tel. 333 9862373. Per informazioni: info@lyceumclubfirenze.it.

La segreteria è aperta nelle date e negli orari delle manifestazioni. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.lyceumclubfirenze.it e <https://www.facebook.com/lyceumclubfirenze/>

Per iscriversi, occorre essere presentati da una Socia e compilare la domanda (<https://lyceumClubfirenze.it/iscrizione-al-Club.html>) e il modulo privacy, da sottoporre al Consiglio Direttivo.

Dopo l'approvazione, è necessario versare la quota associativa di € 130,00 (IBAN IT53 V030 6902 8871 0000 0000 938, intestato a Lyceum Club Internazionale di Firenze).

Il Lyceum è un Club femminile, ma è prevista la presenza degli "Amici del Lyceum", con quota associativa di €140,00 e stessa procedura.

Sono Socie sostenitrici/ Amici sostenitori coloro che versano una quota di almeno € 250,00; sono Socie benemerite/Amici benemeriti coloro che versano una quota di almeno € 500,00.

La presentazione della tessera sociale valida per l'anno in corso permette di usufruire di una speciale riduzione per l'acquisto dei biglietti dei concerti degli Amici della Musica di Firenze

IL PROGRAMMA PUÒ SUBIRE VARIAZIONI
CONSULTARE IL SITO WWW.LYCEUMCLUBFIRENZE.IT

Tutte le iniziative sono realizzate
con il contributo di



e con il patrocinio di



REGIONE
TOSCANA

